

QUONIAM è un insieme di fagotti rinascimentali (dulciane) così come descritti storicamente nel trattato di Zacconi *Prattica di musica* del 1592. Il gruppo è stato fondato da Paolo Tognon, con grande esperienza concertistica e discografica in Europa, America e Israele e con esperienza didattica nei Conservatori di Padova, Livorno e al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi. Il gruppo vuole ricreare la sonorità legata alla vocalità rinascimentale e del primo barocco, con emissioni morbide ed espressive, che le ance doppie possono produrre. Il suo repertorio include musiche italiane, spagnole e tedesche del XVI e XVII secolo. Il gruppo, nella sua attività iniziale di studio, si è perfezionato con Livio Picotti e ha poi iniziato la propria attività autonomamente ed in collaborazione con gli ensemble vocali *De Labyrintho*, diretto da Walter Testolin, con la *Cappella Palatina*, diretta da Giovan Battista Columbro, con il *Coro Monteverdi*, diretto da Bruno Gini. Ha suonato al *festival C. Monteverdi* di Cremona, al *Festival Lodoviciano* di Viadana (MN), alla rassegna "Musica e Spiritualità" di Venezia e al festival *Musica e Poesia a S. Maurizio* di Milano. Nel 2004, in occasione del quarto centenario della morte di Claudio Merulo, si è esibito alla speciale rassegna dedicata al grande compositore presso il *Museo Citta' della Musica* di Parma. È stato ospite della trasmissione RAI "Piazza Verdi" e recentemente in Germania nell'ambito del Frankischer Sommer Festival di Norimberga, nonché per lo Staatlichen Instituts für Musikforschung Preussischer Kulturbesitz (ed in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura) alla rassegna *Alte Musik-live* presso il Musikinstrumenten Museum di Berlino nel 2007 e 2008. Ha inoltre collaborato all'esecuzione concertistica e discografica del Requiem e dei Salmi delle Cinque Laudate di Cavalli con il coro C. Monteverdi di Crema, diretto da Bruno Gini, che è stato eseguito a Crema e presso la celebre Cattedrale di Canterbury. Ha registrato per Rai Radio3 e per le etichette Velut Luna, Dynamic, Tactus, ricevendo premi dalla critica internazionale, fra cui *Alte Musik Aktuell* e *Toccata*.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 20 maggio, San Prospero, Sala della Polivalente (via Chiletti 6), ore 20.30

CEMBALO D'EUROPA: musiche europee fra Seicento e Settecento

Riccardo Castagnetti *clavicembalo*

Sabato 1 giugno, Novi, Chiesa B.V. Maria Stella dell'Evangelizzazione (via Grandi 42), ore 20.30

'SÌ DOLCE È IL TOMENTO: arie da C. Monteverdi a J. Dowland

Lavinia Bertotti *soprano*, Massimo Lonardi *liuto*

informazioni: info@grandezzemeraviglie.it

tel. 059214333 / 345 8450413

www.grandezzemeraviglie.it

con il contributo di



Grandezze & Meraviglie
FESTIVAL
MUSICALE ESTENSE

Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense

GENIUS
I LUOGHI
DELLA

LOCI
MUSICA

marzo-giugno

2013

ingresso libero

LARGA DI RAPPRESENTANZA

Concordia sul Secchia Camposanto
Carpi Cavezzo Finale Emilia
Medolla Mirandola
Novi San Felice sul Panaro
San Possidonio San Prospero

DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Lunedì 13 maggio, Cavezzo

Villa Giardino - sala culturale ore 20.30

AYRES & FANTASIAS

alla corte di Queen Elisabeth

musica elisabettiana per consort di dulciane

QUONIAM CONSORT

ELISABETTA GASPAROTTO *soprano*

PAOLO TOGNON *dulciana soprano, tenore e basso e direzione*

CLAUDIO VERH *dulciana contralto e basso*

VINCENZO ONIDA *dulciana tenore e basso*

PIETRO PASQUINI *cembalo*

Introduce STEFANO VITALI

Soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna

In collaborazione con

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia

Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna

Comune di Cavezzo

John DOWLAND (1563-1626)	<i>Come again sweet love</i>
Giovanni BASSANO (1558-1617)	<i>Fantasia a tre</i>
Orlando GIBBONS (1583-1625)	<i>Fantasia prima a due bassi</i>
John DOWLAND	<i>Awake sweet love</i>
William BYRD (1539/40-1623)	<i>The Queenes Alman per cembalo</i>
William CORNYSCH (1465-1563)	<i>Ab Robin, gentle Robin</i>
Michael EAST (1580ca-1648)	<i>Fantasia a due bassi. Both alike</i>
John DOWLAND	<i>Lullaby</i>
Thomas MORLEY (1558-1602)	<i>April is in my mistress face</i>
John DOWLAND	<i>Rest a while</i> <i>e diminuzioni a basso solo a cura di C. Verb</i>
William BYRD	<i>Coranto - per cembalo</i>
Orlando GIBBONS	<i>Fantasia seconda a due bassi</i>
Henry VIII (1491- 1547)	<i>Helas Medame</i>
John BENNET (1575-1624)	<i>The hunt is up</i>
Thomas LUPO (1571-1627)	<i>Fantasia a tre bassi</i>
William BYRD	<i>Rowland per cembalo</i>
John DOWLAND	<i>Now, o now</i>
Michael EAST	<i>Love cannot dissemble - fantasia a due bassi</i>
William BYRD	<i>The Carmans Whistle per cembalo</i>
Henry VII	<i>En vray amour</i>
John FARMER (1570-1605)	<i>A little pretty bonny less</i>

Ayres & Fantasia alla corte di Queen Elisabeth è un'antologia di musica polifonica a 2, 3, 4 parti affidata ad un consort di dulciane, clavicembalo e voce. Elisabetta I, incoronata nel 1558, protrasse il suo lungo regno fino al 1603 e sostenne l'Inghilterra in un periodo fortunato ed importante della sua storia dal punto di vista politico, religioso commerciale e culturale. Come il padre Enrico VIII, amò molto la musica, suonando ella stessa il liuto e la lira ed arrivando a circondarsi di 70 musicisti di corte. La musica era spesso associata alle rappresentazioni teatrali di geni quali Shakespeare e Marlow. La dulciana (curtal) fu introdotta in Inghilterra nel primo trentennio del '500, probabilmente dai veneziani Bassano, inventori del *bassone corto* (curtal) come già si evince da due inventari del 1542 e 1547 risalenti alla corte di Enrico VIII "...13 *shorte instruments caalled Dulcenses...*". Nel '500 molti documenti testimoniano l'utilizzo in Inghilterra di questo strumento che era integrato nei gruppi strumentali a fiato (Waits) similmente ad altri ensemble analoghi del continente europeo e destinati all'impiego a corte come nelle cerimonie pubbliche. La raffinatezza del suono della dulciana nelle sue varie taglie qui utilizzate -basso ma anche soprano, contralto e tenore- si affianca in modo ideale sia alla voce che a strumenti indispensabili all'armonia e contrappunto come il liuto ed il cembalo. La maggior parte dei compositori inglesi dell'epoca scrissero musiche vocali e strumentali per l'uso sacro e profano. Nella cosiddetta consort music era prassi diffusa eseguire brani polifonici a 4 o più voci con un insieme omogeneo di strumenti. Questa è una rara documentazione sonora che ne propone la veste timbrica sulle dulciane. Non manca d'interesse la possibilità di eseguire alcune fantasie a due bassi, previste in origine per la viola d gamba, attraverso la dulciana che propone una sonorità che esalta la componente cantabile e malinconica ma anche quella ritmica e spiritosa tipica della flessibilità di questo strumento a fiato antesignano del moderno fagotto. J. Dowland è il più celebrato musicista del suo tempo, egli stesso liutista riveste di un'aura vocale e malinconica le sue composizioni ed è celebre per l'importante raccolta che ci ha lasciato: *Lachrimae or Seaven Teares Figured in Seaven Passionate Pavans*. Il concerto prevede anche alcune fantasie a due bassi di O. Gibbons ed M. East. Gibbons, giovane cantore del King's College di Cambridge, divenne poi *Gentleman of the Chapel Royal*, dove lavorò come organista prima di trasferirsi a Canterbury. Scrisse molta musica per tastiera e fantasie per viole da gamba. M. East fu attivo come cantore ed organista nelle cattedrali di Ely e Lichfield; fu particolarmente attento alla scrittura contrappuntistica per le viole da gamba. T. Lupo, fu violista e compositore e la meravigliosa fantasia a tre bassi qui eseguita, rivela una sapiente tecnica di sovrapposizioni armoniche che fanno emergere linee melodiche inizialmente evocative e nostalgiche che diventano via via più intricate e complesse ritmicamente. T. Morley, J. Farmer J. Bennet e W.Cornysch sono stati compositori molto interessati ai madrigali e la loro scrittura nei brani scelti, è soprattutto caratterizzata da vivacità e spontaneità. Molto curioso il canone a tre voci di Corsyck *Ab Robin*, che può essere sia cantato che suonato: sopra un'imitazione semplice dei due bassi si sviluppa una linea melodica superiore di "canto" molto tipica del genere malinconico allora in voga. I brani per tastiera del grande musicista William Byrd sono tratti dal *Fitzwilliam Virginal Book*, che è una delle prime fonti musicali per tastiera del tardo periodo Elisabettiano e della prima fase del regno di Giacomo I d'Inghilterra. Prende il nome dal visconte Fitzwilliam che trasmise questa collezione di manoscritti all'Università di Cambridge nel 1816. Pubblicato da [Parthenia](#) nel 1612, questa antologia include musica datata tra il 1562 e il 1612 ad opera di numerosi compositori inglesi ed olandesi. I pezzi non erano scritti per uno strumento specifico e molti hanno una buona resa su tutti gli strumenti dell'epoca, comprendendo il virginale, il clavicembalo, il clavicordo e l'organo da camera.

Paolo Tognon